Anno XII. (Abbonamento postale) Martedì 25 Settembre 1888 Abbonamento postale N. 229.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento, anticipato. Per una sola volta in IV pagina contesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Col primo di Ottobre

s'apre nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli*, ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Pei Soci in Udine, come già si pratica con parecchi, si accetterà il pagamento dell'associazione anche per mese.

In questo ultimo periodo del 1888 compariranno nuovi Collaboratori e Corrispondenti, così chè sarà possibile dare al Giornale la massima varietà.

E poichè pel venturo anno preparasi la grande Esposizione di Parigi, la Direzione si è assicurata la diligente collaborazione di un connazionale che ivi dimora e che comincierà in ottobre a spedirci settimanali Corrispondenze, offerendo intanto la cronaca delle predisposizioni già in corso per preparare questo avvenimento, ed in seguito ci riferirà in particolare quanto concerne gli espositori italiani ed i loro prodotti. L'attenzione pubblica dovendo presto esssere indirizzata a Parigi, abbiamo voluto con queste Corrispondenze settimanali preparare i nostri Lettori a prendere parte, sino da ora, ad un fatto straordinario, da cui forse potrebbero germogliare anche gravi manifestazioni politiche.

In quest'ultimo trimestre, oltre la continuazione delle **Memorie di mezzo secolo,** si darà nell'Appendice anche un Racconto sentimentale, e più tardi, cioè alla riapertura della Camera, si daranno, come in passato, settimanali **Lettere parlamentari,** il cui scopo si è quello di un concetto sintetico della politica italiana.

Per queste sue cure, la Direzione della ***Patria del Friuli*** confida di assecondare i desideri dei Soci e Lettori e di assicurarsi la loro benevolenza.

Nomine certe e notizie fantastiche.

I giornali, cominciando a venire meno le fonti della curiosità desunta da pubblici festeggiamenti e dai tanti Congressi, tornano al sistema vecchio, cioè quello di ammanire carote e notizie fantastiche framezzo a taluna che è fondata sulla verità. Così ieri, mentre confermasi la prossima nomina dell'onorevole Fortis a Sotto-Segretario di Stato all'Interno, si preparavano due Prefetture per gli onorevoli Sarena e Plutino; si insinuava la notizia del ritiro dell'on. Saracco, sùbito ufficiosamente smentita, e si preavvisava un prossimo movimento nelle Prefetture.

Che l'on. Fortis andrà a sedere presso l'on. Crispi a Palazzo Braschi, lo sappiamo da un pezzo. E dopo il viaggio del Re nelle Romagne, dopo le scissure tra la Sinistra estrema, e certe lettere che cresimarono queste scissure, noi possiamo ritenere opportuna e parlamentarmente dicevole la nomina dell'on. Fortis. Niuno ha mai messo in contingenza l'ingegno di lui; alla Camera, per uomo ligato alla Sinistra estrema, tenne discorsi assennati e anche con quella temperanza di linguaggio che predispone gli animi a credere alla lealtà dell'oratore. L'on. Fortis è una bella intelligenza nutrita da studii severi; l'on. Fortis è riuscito simpatico eziandio a que' gruppi della Camera le cui opinioni più si discostano dal suo modo di considerare la politica; insediato a Palazzo Braschi, l'on. Fortis diverrà un uomo di Governo, un utile collaboratore dell'on. Crispi.

Ma se questa notizia avrà assai presto, cioè entro la prima quindicina di ottobre, conferma ufficiale, non così ritaniamo sicura la nomina di due Deputati a Prefetti. È vero che nella Legge sui Ministeri, non ancora eseguita, si attribuisce al Ministro la facoltà di scegliere uomini politici per importanti Prefetture; ma è vero altresì che simili nomine sono circondate da molte garanzie, e non sappiamo poi quanto gli onorevoli Serena e Plutino possano valere per giustificare una eccezione alla regola, per la quale i Prefetti si scelgono nell'ordine de' funzionari amministrativi. Sino a conferma autorevole, noi mettiamo dunque in contingenza la nomina dei due Deputati. Nè vorremmo in verità che l'on. Crispi si ponesse su questa via, poichè sono già molti i privilegi di cui godono i Rappresentanti della Nazione senzachè vi si aggiunga quello di conquistare per sorpresa cariche lucrose senza la doveuta preparazione, e col sospetto di favoritismo. Tempo addietro parlavasi che fosse intenzione del Ministro, di assegnare la Prefettura di Napoli all'on. Codronchi; ma poi non si verificò la notizia. E se pel Codronchi una cagione di convenienza politica poteva esserci, non sapremmo oggi vederla riguardo agli altri che si dicono predestinati.

Il ritiro dell'on. Saracco, è preconizzato da certi Giornali con tanta sicurezza ed insistenza che di leggieri comprendesi lo scopo di questa manovra gazzettiera. È la solita storia dell'*esci di là, ci vo' star io...* e questi sarebbe l'on. Baccarini. Ma converrebbe poi ricordare la parte avuta dal Senatore Saracco nella costituzione del Ministero, oggi presieduto dall'on. Crispi; e ricordando ciò, comprenderebbesi come non sia cosa facile dargli il buon servito. Poi, riguardo a crisi larga o ristretta, non la si deve così di frequente desiderare dagli Italiani che amano di vedere andar dritta la barca governativa.

Così parlando di un *movimento nelle Prefetture*, speriamo che si limiterà, come ogni anno, al necessario, e che l'on. Crispi, esperto conoscitore di uomini o di cose, muoverà avanti quelli che lo meritano, nè asseconderà *pii desiderii* di consorterie o di Deputati rimuovere Prefetti incomodi per tenacia nell'adempimento del proprio dovere. Non diciamo già di immobilizzarli; ma non crediamo utile il mutarli di frequente come le sentinelle.

Che se il *movimento* preannunciato risguardasse Consiglieri delegati e altri funzionarii, ci raccomandiamo al Ministro per un'equa valutazione de' loro titoli alla promozione, cosichè ciascuna Prefettura del Regno pervenga ad avere qualche funzionario di valore effettivo e pratico dell'amministrazione. Specie adesso devesi a ciò provvedere, se vuolsi attivare le *riforme amministrative* con vantaggio delle Provincie. G.

Il maresciallo Bazaine.

Un telegramma da Madrid ci recò essere colà morto nel pomeriggio di ieri l'altro l'ex maresciallo Bazaine.

Al suo nome va unito il ricordo della più grande catastrofe che abbia colpito la Francia: chiuso in Metz con 100.000 uomini, circondato da sette corpi d'esercito comandati dal principe Federico Carlo, senza ordini dell'Imperatore Napoleone III il quale era assediato in Sèdan, non volle dare ascolto ai generali che gli consigliavano una vigorosa sortita, e si arrese con tutto l'esercito.

Un Consiglio di guerra presieduto dal maresciallo di Mac Mahon, lo dichiarò reo di tradimento, ma gli trovò delle circostanze attenuanti e gli procurò i mezzi di andare inosservato in Ispagna.

In questi ultimi tempi Bazaine scrisse un libro a propria difesa cercando di provare che ogni resistenza era inutile e che egli si arrese spinto dagli altri e per risparmiare inutili sagrifici di vite.

Prima del 1870 Bazaine ebbe una delle più splendide ed onorate carriere militari; si distinse in Algeria, nel Messico, in Italia; Napoleone III lo riteneva pel migliore dei suoi generali.

Da molto tempo era molto sofferente; la malattia che l'uccise durava da parecchi anni.

Un dispetto della Francia.

L'ambasciatore francese presso il Quirinale, non sarà a Roma per la venuta dell'imperatore Guglielmo, prolungando egli la sua assenza a tutto ottobre.

La notizia desta vivi commenti, poichè il prolungamento del congedo evidentemente ha voluto assumere il carattere di un dispetto del Governo francese.

Amministrazione Provinciale.

Prossima essendo la riconvocazione dell'onorevolissimo Consiglio provinciale per esaurire il suo *ordine del giorno* sospeso in agosto, crediamo opportuno dare qualche cenno sugli oggetti da discutersi. E primo per la sua importanza presentasi un argomento assai mesto moralmente ed economicamente, quello del *servizio dei mentecatti poveri.*

Da anni od anni questi infelici sono sotto la sorveglianza e tutela del Deputato provinciale cav. Milanese, che rende conto ai Colleghi delle sue cure e diligenze per provvedere alla loro sorte, e al più possibile alleviare anche la spesa che sta a carico della Provincia.

Quest'anno l'on. Relatore offrirà al Consiglio i seguenti dati che riportiamo dalla Relazione:

« Nel bilancio provinciale 1887 furono preavvisate per i mentecatti negli Ospitali L. 258,000.00
per sussidi a domicilio ai convalescenti e tranquilli (sotto il titolo di fatui) » 11,000.00
in totale L. 269,000.00

Dal consuntivo 1887 apparisce che la spesa effettiva per mentecatti negli Ospitali fu di L. 251,356 67
per sussidi » 14,207.75
in totale » 265 564.42

per cui in confronto del preventivo si ebbe in complesso il civanzo di L. 3,435.58

Se si confrontassero le singole somme preventivate e spese, risulterebbe che pel servizio negli Ospedali si ebbe un civanzo di L. 6643 33, mentre che per quello dei sussidi la spesa eccedette le previsioni di L. 3207.75.

Il complessivo risultato del servizio fu vantaggioso in confronto degli anni precedenti, giacchè bisogna risalire fino al 1880 per trovare una spesa minore di quella che fu fatta in quest'anno.

Nel 1886 con la stessa somma preventivata si è avuto un deficit di lire 2802 28; invece quest'anno abbiamo avuto un civanzo, che unito all'accennato deficit, costituisce tra il 1886 e il 1887 la differenza di L. 6237.86 in vantaggio del 1887.

Ciò nulla ostante gravosissima si mantiene sempre la spesa pei mentecatti e tale da assorbire quasi un terzo del prodotto della sovrimposta provinciale, che ammontò pel 1887 a L. 767,735.14.

In confronto però delle altre Provincie del Veneto, tenuto calcolo ben inteso della popolazione nostra relativamente a quella delle stesse, noi dispendiamo meno di loro, ad eccezione di Vicenza e Rovigo che continuano ad essere le meno bersagliate dalla pellagra. »

Ciò premesso, il Relatore (che mette a confronto la spesa sostenuta dalla nostra Provincia con quella delle altre Provincie Venete) può attestare, a conforto dei contribuenti, che la Provincia di Udine con la istituzione de' *manicomi succursali* ottennero i migliori risultati, poichè ogni mentecatto costò soltanto lire 1.11 02 al giorno.

La Relazione del Deputato cav. Milanese è corredata di diligenti tabelle statistiche, e reca anche un Rapporto del cav. dottor Fabio Celotti che spiega quelle tabelle e cifre, confermando l'utilità degli accennati Manicomi succursali ch'egli visita ogni mese nella sua qualità di Direttore medico dell'Ospitale di Udine, e per incarico della Deputazione Provinciale.

Il generale francese
Insultato a Belfort.

Su questo brutto affare, avvenuto a Belfort la sera del 19 corrente, diamo i seguenti particolari:

Il generale Dorlodet des Essarts, molto amato a Belfort, passeggiava tutto solo sull'*avenue* dell'arsenale, quando una banda di giovinastri lo avvicina e lo insulta grossolanamente. Due ufficiali del 35 fanteria, che a caso passavano colà cercarono d'interporsi; ma anch'essi, come il generale, furono coperti d'insulti.

Allora uno degli ufficiali, il luogotenente Lorillard, afferrò per un braccio uno degli insultatori, che gli vibrò immediatamente una coltellata in pieno petto, e, lasciata l'arma nella ferita, si diede alla fuga con tutta la banda.

Il luogotenente Lorillard cadde immediatamente a terra e pur, mentre si accorreva a lui, ebbe ancor forza di togliersi il coltello dalla ferita. Aiutato poscia dall'altro ufficiale, si levò di terra e si recò sino al posto militare in Piazza d'armi. Di là fu trasportato all'ospedale militare; il suo stato è gravissimo.

L'assassino, per nome Lehr, non è ancora rintracciato; credesi abbia passato il confine.

Il generale Dorlodet, come abbiamo detto, è molto amato a Belfort, ove egli l'anno scorso surrogò, come comandante della piazza, il generale Segretain. Conta 61 anno ed ha fatto la campagna del 1870 nell'armata di Metz come capo-squadrone del reggimento d'artiglieria a cavallo della guardia imperiale.

La tassa sugli interessi.

Dal Ministero delle finanze si è diramata questa massima recentemente stabilita dalla Cassazione di Roma:

« Venduto un fondo, e lasciato il prezzo in mano al compratore con delegazione di pagare gl'interessi di detto prezzo a un terzo, creditore di un'annualità vitalizia, garantita con ipoteca sul fondo medesimo, gl'interessi costituiscono un reddito del venditore, da assoggettarsi all'imposta, indipendentemente da quella cui già trovasi sottoposto il creditore del vitalizio, e senza che il venditore possa pretendere la detrazione come annualità passiva dell'annualità vitalizia dal reddito, rappresentato dagli interessi del prezzo. »

Berlino, 24. Un attacco ebbe luogo ieri sul Bagamoyo allo Stabilimento della compagnia tedesca est africana: fu respinto col soccorso dell'equipaggio della fregata *Leipzig*. Gli arabi lasciarono 100 morti. I tedeschi non ebbero perdite.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

UN DISCORSO PATRIOTICO
dell'on. ALBERTO CAVALLETTO
Deputato del III.o Collegio Udine.

(Continuazione vedi n. 228).

Tutta Italia pareva miseramente prostrata e vinta sotto la prepotenza straniera. Non è però domato il forte Piemonte; Vittorio Emanuele, erede del voto paterno, tiene alta la bandiera tricolore italiana, difende e lealmente lo Statuto, il sacro patto che doveva stringere tutti gl'italiani in unità di Nazione: Massimo d'Azeglio, il prode cavaliere, presidente dei Ministri, serba fede agli ordini costituzionali, e Cavour successo ad Azeglio, nel 1853, ripresa l'antica fierezza coraggiosamente protesta in nome del suo Re, contro la prepotenza dell'Austria, che aveva sequestrati i beni dei patrioti lombardi e veneti riparatisi in Piemonte. L'Italia riprende la sua fiducia e Daniele Manin, esule, da Parigi chiama tutti gl'italiani a concordia sotto la bandiera nazionale di Re Vittorio Emanuele, col motto: Italia e Casa Savoia.

Cavour, presidente del Consiglio dei Ministri della Corona, rialza le sorti del Piemonte e prepara i nuovi eventi: ristaura le finanze: allarga i commerci: con Paleocapa provvede alle grandi opere ferroviarie, al meraviglioso traforo del Moncenisio, al Porto militare di Spezia, base della marina da guerra italiana; con Lamarmora sollecita l'ordinamento dell'Esercito, e prepara le fortificazioni di Alessandria e di Casale per la nuova guerra d'indipendenza, già deliberata nella sua mente divinatrice, preordinatrice.

Sorge la guerra d'Oriente e Cavour sapientemente ardito consiglia al Re di associarsi a Francia e Inghilterra e spedisce le armi piemontesi con Lamarmora in Crimea, a rivendicarvi e rialzarvi il prestigio dell'onore militare piemontese o italiano; al Congresso di Parigi siede con parità di dignità e di grado fra i rappresentanti delle grandi Potenze di Europa e a viso aperto vi difende l'Italia contro l'Austria: a Plombières tratta con l'Imperatore Napoleone III la parentela fra la Casa di Savoia e quella dei Bonaparte, e stipula i patti dell'alleanza dell'Italia con la Francia nella eventualità di guerra contro l'Austria, e implicitamente contro il Trattato, per la libertà dei popoli nefasto, del 1815.

Nel 1859, sereno e sicuro, Cavour, accetta la desiata sfida dell'Austria, e gioisce alle vittorie delle armi franco-italiane, che si coprono di gloria a Montebello, a Palestro, a Magenta, a Solferino e a San Martino, ma l'armistizio di Villafranca, imposto dalla Confederazione germanica, arresta il corso della guerra e delle vittorie e minaccia coll'abbandono della Venezia di quasi confermare lo iniquo patto di Campoformio. Le popolazioni venete commosse protestano, Camillo Cavour rifiuta di accettare i patti di Villafranca e si ritira dal Governo.

Vittorio Emanuele indulge all'irato Ministro, accetta parzialmente la pace, assicura il non intervento austriaco nelle cose italiane, e salva, impregiudicato l'avvenire.

A rompere le esitazioni del suo successore nella direzione del Governo, Cavour riprende la direzione di questo, fa accettare dal Parlamento i plebisciti unitari dell'Emilia, delle Marche, dell'Umbria e della Toscana, esclude la formula condizionata del plebiscito delle Provincie meridionali che ottiene schiettamente unitario e fa proclamare il Regno d'Italia, con Vittorio Emanuele II, Re per Grazia di Dio e per volontà della Nazione.

Ma Venezia e Roma non fanno parte del Regno italiano, esse però stanno nel pensiero e nel cuore di Camillo Cavour, come nei voti, spesso impazienti degl'Italiani tutti. A chi vorrebbe rompere gl'indugi al completamento d'Italia, Egli raccomanda senno prudente e costanza « *per ora*, egli scrive, *è duopo munir bene Ancona, e ciò sarà scala a splendidi progressi in un'avvenire che i nostri nipoti non troveranno troppo remoto.* »

Sulla questione veneta in Parlamento così si pronuncia ed espone le norme, fatidiche, di sua soluzione. Mi si permetta di ricordare quì la parte saliente del suo discorso del 1860.

« Vengo a Venezia. Per quanto sia intenso l'affetto che noi tutti portiamo per quello illustre martire, noi tutti, credo, riconosciamo che non si potrebbe in ora rompere la guerra all'Austria. Non si può perchè non siamo ordinati; non si può perchè l'Europa non lo vuole. Io so che questa obbiezione non sarà forse menata buona da alcuni oratori che credono si debba tenere poco conto delle altre potenze... io mi sento in dovere di respingere questa opinione e di fare osservare come fu sempre dannoso pei principi e pei popoli di non volere tener conto dell'opposizione delle grandi potenze...

« Ma, o signori, si domanda: come allora sciogliere la questione della Venezia? In un modo semplicissimo, facendo cambiare l'opinione dell'Europa... Costituiamo uno Stato forte che possa non solo disporre di un'esercito formidabile e di una squadra ragguardevole, ma che riposi sul consenso unanime delle popolazioni ed allora l'opinione dell'Europa si modificherà e si illumineranno e modificheranno quei liberali di Europa che sono restii o perplessi circa l'emancipazione di quella infelice e nobile parte d'Italia.

« Rimane poi ancora, è vero, nella mente di taluno l'idea che è possibile di riconciliare i popoli, di questa provincia al dominio austriaco; questa idea si va però dileguando, la Venezia non può essere riconciliata coll'impero Austriaco; non vi è concessione, non v'è favore, non vi è tentativo di accordi che possa ricondurre i Veneti a rinunciare alle aspirazioni che li spingono verso la grande famiglia italiana. E se ciò era vero nel passato, sarà sempre più vero ora, e lo sarà maggiormente nell'avvenire poichè, o signori, il mondo morale è soggetto a leggi analoghe a quelle del mondo fisico; l'attrazione sta in ragione delle masse; e quanto più l'Italia è forte e compatta tanto più l'attrazione che essa esercita sulla Venezia sarà potente e irresistibile.

« Del resto, o signori, questa verità è già stata riconosciuta e quasi proclamata dal Governo di Vienna stesso.

« Io nutro fiducia, che quando questa verità non potrà più essere contrastata, le misere condizioni della Venezia desteranno una immensa simpatia non solo nella generosa Francia, nella giusta Inghilterra, ma altresì nella nobile Germania, dove le idee liberali vanno acquistando ogni anno, ogni giorno, maggior impero. Io credo che il tempo non è lontano in cui la grande maggioranza della Germania dimostrerà di non voler più essere complice del supplizio di Venezia.

« Quando ciò sarà compiuto, o signori, saremo alla vigilia della liberazione di quella illustre città. Come questa avrà da effettuarsi, se colle armi o coi negoziati, la Provvidenza solo lo deciderà. Signori, non ho altro da aggiungere. »

(Continua).

Una lettera di Pietro Sbarbaro.

a proposito delle nozze Amedeo - Letizia.

L'avv. Angelo Capparozzo, già discepolo di Sbarbaro, ricevette dal suo antico professore, questa lettera:

CARCERI GIUDIZIARIE

di Sassari

=

di Sassari li 17 di settembre 1888

Egregio amico,

La ringrazio del gentilissimo pensiero che Ella ha avuto in questi giorni di associare alla letizia di casa Savoia per l'imeneo di S. A. il leale Duca d'Aosta sceso da un trono da contrari venti combattuto, con la dignità di una coscienza cristianamente grande, il mesto ricordo della mia prigionia: e il voto umanissimo di un antico Discepolo per la mia liberazione.

Il Principe Amedeo, la cui letizia è gioia di un'intera generazione spettatrice della sua virtù di Soldato e della sua lealtà di Monarca, più grande nello scendere che nel salire sul trono di Spagna, mi onorò un giorno con poche ma sublimi parole degne del suo cuore unico e della civiltà di questo secolo, che tramonta, lasciando questi tre monumenti della propria grandezza:

La *risurrezione d'Italia*

La *ricomposizione della Germania*

L'*Arbitrato di Ginevra*, che pacificamente compose un litigio fra il vecchio e il nuovo mondo colla sapienza inerme di un re e di giureconsulto Italiano: *Vittorio Emanuele II* e *Federigo Sclopis*.

Io non ho ricevuto il *Carme* che Ella ha pubblicato in onore degli Sposi Reali; nè so che cosa il Santo Collegio delle Muse Le abbia inspirato in così lieta occasione, Quando anche i versi di V. S. non pareggiassero quelli di Giosuè Carducci per elasticità ed eleganza di forma, e fossero inferiori a quelli di Felice Cavallotti per robustezza di pensiero civile, la migliore poesia sarebbe sempre l'atto di Lei, che si ricorda di me, suo professore a Modena, dopo venti e più anni di lontananza!

Dalla gloriosa città di *Palladio*, di *Pigafetta*, di *Trissino*, di *Fedele Lampertico* (che ben può salutarsi il Giorgio Trissino della *Scienza Economica*); dalla gloriosa provincia di *Alessandro Rossi*, padre del popolo, che lavora, crede e spera; dalla terra inclita di *Sebastiano Tecchio*, di *Giacomo Zanella* e di quell'Ammiraglio *Luigi Fincati* che inspirò a S. M. la Regina il magnanimo grido di *Sempre avanti Savoia!* e fu mio maestro in Savona di scienza economica; dalla patria di un *Valentino Pasini*, più grato atto di pubblica estimazione e di ricordevole affetto non poteva giungere al mio povero cuore, afflitto sì, ma sempre tetragono ai battiture della fortuna, e sempre credente nella immortalità del diritto e nella invincibilità dello spirito. Iddio glie ne renda merito Avvocato!

Quanta nobiltà di anima stia raccolta in *Amedeo*, anima di Crociato al servizio della moderna civiltà, si vede chiaramente dal libro di Don Manuel Ruiz Zorrilla (ultimo Presidente del suo Consiglio di Re in Spagna) e dedicato agli amici e ai nemici di quel grande patriota della cui amicizia mi onoro, e che il giorno 1 di ottobre 1878 da Ginevra me ne trasmise un esemplare a rettificazione di quanto avea scritto il nostro Massari nella *Vita di Vittorio Emanuele II* sopra l'abdicazione di Amedeo (vedi la seconda ediz. dell'opera) Di Lui può dirsi ed a più giusto titolo ciò che il Gioberti lasciò scritto di Luigi Filippo e della sua abdicazione in Parigi *che se la morale di Corte può trovare più «eroico» lo scendere da un trono «insanguinato,»* la coscienza del genere umano e l'eterna morale dell'Evangelio benediranno sempre a chi depose una corona per fare l'economia di una guerra civile.

La Sposa è figlia di un Uomo, che, Italiano di origine, Italiano di cuore, si confermò sempre così nella prospera come nella avversa fortuna, ed ebbe a Maestro primo un tedesco di origine, il prussiano di Livorno Enrico Mayer, che dopo avere con Giuseppe Mazzini combattuto sotto le insegne della *Giovane Italia* per la Unità d'Italia, sofferto la carcere Pontificia in Castel S. Angelo, diffuso con R. Lambruschini la popolare educazione, cooperato con Roberto di Azeglio alla emancipazione degli Israeliti, combatteva a *Curtatone* e a *Montanara* come semplice sergente di artiglieria, fra Ottavio Fabrizio Mossotti e Giovanni Morandini, non senza prima avere sciolto « Alla Germania » un cantico che se è morto o sepolto come opera di arte, io voglio farlo rivivere oggi come voce profetica della futura *unità* delle genti Europee: pacificate per magistero di scienza, per opere di giustizia e per intelletto di cristiana carità.

Il padre dell'Augusta Sposa, nel 1859, passando da Pisa come capo di un corpo di armata liberatrice, ravvisò nella folla, circondato dalla sua famiglia, l'antico e venerato maestro, l'amico, il compagno, il consolatore di *Giuseppe Giusti*, il vendicatore di *Ugo Foscolo* e restitutore delle sue reliquie postume all'Italia, e volgendosi alla primogenita di Vittorio Emanuele Lo disse: « quello è Enrico Mayer, che fu mio maestro e si mantenne mio amico! ».

Possa questo ricordo della mia studiosa gioventù essere il miglior commento e perpetuo, alla felicità degli Sposi ed a quella delle due grandi nazioni, che partecipano coll'affetto a sì felice innesto! Si rammentino gli *Italiani*, che la Francia dei Napoleoni ci aiutava a risorgere dal sepolcro, quando tutti ci credevano cancellati irrevocabilmente dalla storia: non dimentichi la *Francia* che essa toccava il fastigio della sua grandezza o maggioranza in Europa — non già quando astiava l'Italia e si si atteggiava a pettegola rivale delle nostre libertà, ma dopo averla aiutata a risorgere!

La legge dell'Istoria (come ha provato coi fatti alla mano il Padre Gratreg dell'Oratorio) è identica alla *legge morale*: verità antica quanto Anassagora e quanto Erodoto, che tutti possono leggere anche senza saper di greco nella stupenda traduzione del marchese Matteo Ricci. Dunque, se l'ingratitudine partecipa rovina, l'invidia è madre di ogni calamità.

Letizia, come Ella mi scrive, è il nome della Sposa: nome di ottimo augurio, e però mi consente di trarre da questo nome gentile tutti gli augurii della mia coscienza presaga.

Letifichi il Cielo tutti gli uomini di buona volontà che di quà e di là delle Alpi, nella patria di Federico Bastiat e di Edoardo Laboulaye, come in quella di Pellegrino Rossi e di Camillo Cavour, *pensano colla mente del cuore* e lavorano giorno e notte per dissipare le tenebre della ignoranza che ci divide, e per rendere indissolubile il *patto* che ci univa nel giorno in cui Girolamo Bonaparte si impalmava a Clotilde di Savoja.

Ciò che Dio congiunse col mare, veicolo di umana fraternità, e colle Alpi, santuario per adorare la giustizia sopranazionale, il diavolo della discordia civile non separi!

Ed Ella mi creda, con riconoscenza che non morrà

Il suo amico

P. Sbarbaro

ex Deputato al Parlamento Nazionale.

Al sig. avv. Angelo Capparozzo — Vicenza.

Falsarii.

Padova, 23 Nella notte scorsa i carabinieri scopersero in questa città una fabbrica di monete false ed arrestarono in flagrante Bigoni Dante maestro di ginnastica, sua sorella Rosa e Toscolosca Antonio; sequestrarono gli ordigni relativi e buon numero di monete.

Non si vogliono annessioni.

Parigi, 24. Il *Temps* dice: Sembra che il decreto del Bey sulle scuole abbia dato luogo specialmente nella stampa italiana ad interpretazioni erronee. Non si tratta di creare imbarazzi all'Italia nè di annettere la Tunisia alla Francia. Il Bey proseguendo la riorganizzazione dello Stato nella pienezza della sua sovranità emise un decreto non toccante per nulla le situazioni acquistate, nè viola alcuna delle convenzioni in Tunisia, quali che sieno.

La *Liberté* pure dice che il decreto non lede i diritti e le prerogative che certe potenze potrebbero far valere.

La situazione si aggrava a Suakim.

Una cannoniera italiana in soccorso.

Londra, 24 Si ha da Suakim 23 corrente: La situazione è sempre più grave.

I ribelli che da dieci giorni si tengono dietro le trincee a meno di 900 metri dai forti, riescono a fortificarle giornalmente, malgrado il fuoco dello stazionario inglese coi cannoni krupp della città. Ieri i ribelli montarono due pezzi da campagna, lanciarono in città due obici che fortunatamente non scoppiarono. Ciò che temesi specialmente è ch'essi taglino i condotti d'acqua. I ribelli sono già padroni dei migliori punti. I condensatori bastano appena ai bisogni della guarnigione inglese.

Le forze nemiche ammonterebbero ad ottocento uomini di fanteria, duecento di cavalleria. Uguale numero di uomini si sarebbe riunito a Handub.

Londra, 24 Il *Reuter Office* ha da Suakim in data di ieri: Una cannoniera italiana è partita da Massaua per Suakim.

Anche la cannoniera inglese *Race* si recherà immediatamente a Suakim.

Un battaglione egiziano vi si recherà pure per rinforzare la guarnigione.

La rivista navale.

Alla rivista navale di Napoli prenderanno parte il *Duilio*, il *Dandolo*, l'*Italia*, il *Lepanto*, l'*Affondatore*, il *Bausan*, l'*Etna*, lo *Stromboli*, il *Tripoli*, il *Folgore*, e la *Saetta*.

Il giorno dell'arrivo.

È giunto alla Prefettura di Roma l'avviso ufficiale che l'Imperatore Guglielmo arriverà il giorno 11 ottobre. Lo accompagnerà il principe Enrico con un seguito di dodici persone, fra cui il conte Herbert Bismarck.

CRONACA PROVINCIALE

ELENCO PREMIATI all'Esposizione Bovina di Cividale.

Tori.

Diploma di merito al Comizio agrario di Cividale per la tenuta ottima del toro Simmenthal.

1. Premio di L. 250 al toro n. 14 del Senatore Pecile di Fagagna.

2. Premio di L. 150 al toro n. 10 del sig. Mariucigh Giuseppe di Fagagna.

3. Premio di L. 100 al toro n. 6 del sig. Corubulo Giuseppe di Pozzuolo.

1. Menzione onorevole al toro n. 17 del sig. Pittin Luigi di Cividale.

2. Menzione onorevole al toro n. 13 del sig. Munera G. B. di Buttrio.

Giovenche.

1. Premio di L. 200 e medaglia d'argento alla giovenca n. 21 del sig. Fattori Sebastiano di Udine.

2 Premio di L. 100 e medaglia di bronzo alla giovenca n. 4 di Bolzicco Giuseppe di Pavia.

3. Premio di L. 60 alla giovenca n. 39 del sig. Molinaris di Udine.

1. Menzione onorevole alla giovenca n. 28 del senatore Pecile di Fagagna.

2 Menzione onorevole alla giovenca n. 18 del sig. Del Negro Giovanni di Udine.

3 Menzione onorevole alla giovenca n. 38 del sig. Plaino Giuseppe di Udine.

4. Menzione onorevole alla giovenca n. 10 *bis* della signora Caimo Dragoni co. Giulia di Buttrio.

5. Menzione onorevole alla giovenca n. 33 della R. Scuola Pratica di Agricoltura in Pozzuolo.

Menzione onorevole *fuori concorso* al sig. avv. Tomasoni di Buttrio per un paio giovenche.

Vacche.

1. Premio di L. 150 e medaglia di bronzo alla vacca n. 30 del signor Morandini Andrea di Lumignacco.

2 Premio di L. 100 alla vacca n. 29 del sig. Morandini Antonio di Tricesimo.

3. Premio di L. 60 alla vacca n. 15 del sig. Cozzi Pietro di Beivars.

1. Menzione onorevole alla vacca n. 17 dello stesso.

2 Menzione onorevole alla vacca n. 13 dello stesso.

3. Menzione onorevole alla vacca numero 33 del signor Tellini Emilio di Buttrio.

4. Menzione onorevole alla vacca n. 42 dei fratelli Terenzani di Lumignacco.

5. Menzione onorevole alla vacca n. 16 del sig. Cozzi Pietro di Beivars.

6. Menzione onorevole alla vacca n. 31 del sig. Rubini Pietro di Spessa.

Torelli e Vitelli.

1 Premio di L. 60 al torello del sig. Vuga Antonio di Cividale.

2. Premio di L. 50 alla vitella del sig. Morandini Luigi di Trivignano.

3. Premio di L. 40 al torello dei signor Cozzi Pietro di Beivars.

4. Premio di L. 30 alla vitella del signor Pontoni dott. Giuseppe di Premariacco.

5. Premio di L. 20 alla vitella dei signori fratelli Terenzani di Lumignacco

1. Menzione onorevole alla vitella del dott. Nussi Vittorio di Cividale.

2 Menzione onorevole al torello del comm. G. L. Pecile di Fagagna.

Gruppi.

1. Premio speciale e medaglia d'argento al sig. Cozzi Pietro di Beivars.

2. Premio speciale e medaglia di bronzo al sig. Tellini Emilio di Buttrio

3 Premio speciale e medaglia di bronzo a G. B. Minca di Buttrio.

4. Premio (I in denaro di L. 80) a Pittin Giuseppe di Cividale.

5. Premio (II in denaro di L. 50) a Terenzani fratelli di Lumignacco.

Bovi da lavoro.

Diploma di merito a Deganutti Valentino di Pradamano.

Diploma di merito (fuori concorso) a Juno Valentino di Cividale.

Cronaca pordenonese.

Pordenone, 24 settembre.

Ieri, ai festeggiamenti di Codroipo intervenne la nostra banda sociale di Torre. Parlai con parecchi suonatori componenti la stessa e non hanno che parole d'elogio pel Comitato e per la intiera cittadinanza per tutte le cortesie che hanno ricevute. Col mio mezzo desiderano porgere a coloro che si prestarono pella festa i più sentiti ringraziamenti.

—

Egregi signori della Giunta, devo sempre parlarvi di luce? Mentre a luce elettrica è illuminata la via S. Antonio, neanche un po' di petrolio rischiara certo tratto di via San Giacomo, percorsa da centinaio d'operai.

Non lasciate il dubbio si possa dire che il vicolo S. Antonio venne illuminato a luce elettrica per le persone che vi abitano. B

Quadruvium.

È un *numero unico*, pubblicato a Codroipo, a celebrare l'anniversario della fondazione della Società operaja di mutuo soccorso. Scrittarelli con garbo messi insieme, inspirati a quel patriotismo che ovunque fu d'opere generose fecondo; cenni storici ad illustrazione della vita municipale di essa fiorente borgata, scambio di cortesie o di augurii pei progressi dell'avvenire. Anche due Deputati al Parlamento, gli on. Solimbergo e Fabris, vollero compartecipare alla festa contribuendovi il loro obolo.

Ci rallegriamo col sig. *Ugo Bullazzo* redattore del *numero unico* e coi suoi bravi collaboratori per l'idea gentile e per l'esito della festa.

Una bella serenata in Valvasone.

Arzene, 23 settembre.

Bene riuscì lo spettacolo domenica sera in Valvasone. Percorse il paese un carro trionfale conducente un'orchestra composta di un pianoforte, un flauto e due clarini, avente al lato destro un gruppo di quelle figlie di Venere, le quali dietro il suono dell'orchestra cantavano in coro delle dolci e melodiosi canzoni. Il carro tirato da una bellissima pariglia ciucchi, percorreva la via principale del paese precedendolo la fanfara a passo di marcia. Lo seguivano moltissimi artisti valvasonesi con fiaccole accese e cantando pure in coro alcune bellissime canzoni friulane. La piazza del Duomo dove si fermò questo carro era illuminata da palloncini; diversi razzi vennero lanciati in aria

Un gran numero di popolo accorse anche dai paesi contermini per assistere a quel grazioso trattenimento, nè rimasero soddisfacentissimi. Nel mezzo della calca vi si scorgeva tratto tratto qualche leggiadra signorina; sartorelle una gran quantità. Sicchè noi interpretando il sentimento degli intervenuti, mandiamo un bravo di cuore all'egregio sig. Capo-orchestra che sappe sì bene proporre alla novella gioventù quel delizioso trattenimento.

Per la ferrovia Ronchi - S. Giorgio Nogaro.

All'ordine del giorno per la seduta 23 corrente settembre del Consiglio comunale di Trieste troviamo, al n. 3, la istanza del signor ingegnere. L. Ph. Schmidt chiedente l'appoggio per una ferrovia locale Ronchi - S. Giorgio di Nogaro assieme con Trieste - Opicina Vipacco - Gorizia.

Una bambina morta.

Pradamano, 24 settembre.

Vi do la mesta notizia della perdita che fece oggi la vedova di Ferdinando Pagavini; della sua bambina *Olga Ida* di anni otto.

Era un angioletto; in pochi giorni di malattia fu strappata alle braccia materne.

Lettera aperta.

Ai signori **Gio Battista De Faccio**, *via Paolo Sarpi, N.o* 18 *in* Udine, *e* **Luigi Cozzarin Smit** *in* Cordenons *fabbricatori, (e sedicenti inventori) di parafulmini per edifizi.*

Il fu **Pasquale Andervalt** di Trieste, ingegnere meccanico, premiato alle grandi Esposizioni di Londra e di Parigi, e membro dell'Accademia agricola, manifatturiera, commerciale di Francia, inventava molti anni addietro un sistema di Parafulmini, l'azione dei quali si moltiplica, in ragione del numero delle punte assorbenti di cui sono composti.

Egli pubblicò la sua invenzione corredandola di figure, ed illustrandola con una breve memoria scientifica intitolata:

Il Temporale, i Fulmini, i Parafulmini.

Per questa importante scoperta, ottenne dal Governo austriaco il Brevetto d'invenzione nel 1.o aprile 1861, e da quell'epoca a tutto aprile 1864, aveva già applicato sopra edifizi pubblici e privati, e navigli, 407 Parafulmini: dei quali 15 in **Udine**, 10 in **Pordenone** e dintorni.

Nel Marzo 1865, chiese ed ottenne in Torino pella stessa invenzione, il privilegio per tutta l'Italia.

Da pochi giorni — Signori **Gio. Battista De Faccio**, e **Luigi Cozzarin Smit** — mi vennero sott'occhio i vostri Stampati con figura di Parafulmini, che sono precisamente quelli inventati, ed in tanti luoghi della Provincia applicati da **Pasquale Andervalt**, non solo, ma ristampando voi parola per parola, dal principio al fine (meno la chiusa, che non vi conveniva) la Memoria con cui egli pubblicò la sua invenzione, avete l'impudenza incredibile di spacciarvi, e firmarvi come inventori!...

Se la vedova di Pasquale Andervalt non ha più il Privilegio — per ben tre volte ottenuto, — non vi ha però autorizzati a spacciare l'invenzione come vostra, nè ad approfittare degli scritti pubblicati da suo marito, che sono e saranno sempre sua proprietà, senza bisogno di privilegi.

Io conservo con tutta cura tre dei Parafulmini di Pasquale Andervalt, e moltissime copie dei disegni e della memoria con cui egli pubblicava ed illustrava la sua invenzione.

Da ciò potete apprendere che ho quanto occorre per provare, che non siete voi gli inventori di quei Parafulmini, nè gli autori di quello scritto, che vi siete, poco delicatamente, appropriati.

Ascrivendo a mio sommo onore l'essere cugino del fu Pasquale Andervalt, mi sento in diritto, e mi credo in dovere di dirvi pubblicamente, che appropriandovi la *sua invenzione*, e spacciandola *con le sue parole* come vostra, **voi, Signori inventori de le invenzioni altrui**, rappresentate molto bene la parte del **Corvo della Favola**, quando si vestiva delle penne del pavone.

Spilimbergo, 23 settembre 1888.

Vincenzo Andervolti.

Le donne premiate all'esposizione della « Bellezza »

I lettori ricorderanno la famosa mostra della bellezza apertasi a Spaà (Belgio). Ecco ora, secondo la *France*, i nomi delle belle che vinsero il premio stato ieri (23) solennemente conferito dal giurì:

Margherita Boulogne, 18 anni, Parigi — Betty Stukard, 19 anni, Vienna — Fatma Bente Ey, 19 anni, Tunisi — Berta Gellos, 20 anni, Bordeaux — Karola Liebel, 22 anni, Vienna — la contessa Baczinsky, 28 anni, Posen — la baronessa Dombreusky, 23 anni, Posen — S. B. (una splendida creola) 18 anni, della Guadalupa — Mis Stafford, 28 anni, Dublino — Maria de Stupagel, 33 anni, Berlino.

Delle 130 concorrenti — assicura la *Neue Freie Presse* — ve ne sono tra di 34 anni e fra queste una italiana, la sola che si presentò al concorso, certa Maria Bestelli di Magenta.

Arresti politici a Rovereto e a Trento.

L'altra sera, perquisiti da una Commissione tribunalizia i locali di redazione del *Raccoglitore* di Rovereto, veniva intimato ed eseguito l'arresto del redattore responsabile di quel giornale. Subito l'interrogatorio, al redattore venne restituita la libertà provvisoria.

A Trento poi fu arrestato il corrispondente del giornale medesimo signor G. A. Grammatica, che ieri sera fu tradotto nelle carceri tribunalizie di Rovereto.

Il maresciallo Bazaine giudicato da Victor Hugo.

« Questo soldato, nell'ora suprema delle catastrofi, aveva disertato il dovere; aveva cacciato la Francia ai piedi della Prussia, era passato al nemico perchè, potendo vincere, si era lasciato battere; egli teneva una fortezza, la più forte d'Europa, e la consegnò; aveva delle bandiere, le più gloriose bandiere della storia, e le consegnò; comandava un esercito, l'ultimo che restava all'onore della Nazione, ed egli lo legò, lo imbavagliò e l'offerse alle piattonate dei tedeschi; egli inviò, prigioniera di guerra alle casamatte di Spandau e di Magdeburgo, la gloria della Francia, le braccia avvinte al dorso; egli che poteva salvare la patria, la perdette; consegnando Metz, la città vergine, consegnò ad un tempo Parigi, la città eroica; questo uomo assassinò la patria. »

Le conclusioni dell'inchiesta sullo scontro del « Salvador » col « Matteo Bruzzo ».

Contrariamente a quanto asserivasi, l'inchiesta compiuta sull'investimento dei vapori *Salvador* e *Matteo Bruzzo* nelle acque di Genova, dichiara nelle sue conclusioni colpevole il vapore *Salvador*:

1. Per mancanza dei fanali regolamentari.

2. Per falsa manovra eseguita pochi istanti prima dell'abbordaggio.

Febbre gialla e briganti.

New York, 24. Regna del panico in seguito all'estensione della febbre gialla che è aumentata lungo il Mississipì da New Orleans fino Louisville. La milizia di Memphis impedisce ai sospetti d'entrarvi. Gli affari sono quasi sospesi.

Una banda di briganti arrestò il treno presso Harwood (Texas) ma la forza armata trovantesi sul treno li fugò uccidendone due.

Vengono inseguiti gli altri con cani da caccia.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 24 9-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 25 ore 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	753.9	751.5	749.9	740.7
Umidità relativa	71	69	81	90
Stato del cielo	sereno	misto	copert.	copert.
Acqua cadente, M M	—	—	—	28.0
Vento (direzione	—	S W	—	S E
Vento (velocità chil.	0	1	0	3
Termom. centigrado	18.4	21.5	18.3	17.2

Temperatura massima 23.0 | Temp. minima
» minima 11.7 | all'aperto 10.2
Minima esterna nella notte 24 — 25 = 12.9

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 3 pom. del 24 settembre.

Tempo probabile:
Venti deboli freschi del II quad. a sud, intorno girante a nord, cielo nuvoloso con pioggie e temporali specie versante tirrenico

AVVERTENZA.

Col *primo ottobre* desideriamo che i nostri Corrispondenti, tanto della Provincia che dal di fuori, indirizzino sempre le loro lettere alla *Direzione della « Patria del Friuli »* e non al nome di questo o di quel Collaboratore. Più volte li abbiamo di ciò pregati, ma senza effetto. Quando una lettera perviene all'Ufficio, ed ignorasi se sia d'indole privata ovvero risguardi il Giornale, non può essere aperta che dalla persona cui è diretta; quindi talvolta se, non trovandosi il destinatario per esso in Ufficio, ritardasi la pubblicazione di articoli o cronache. Per ciò, ripetiamo, è necessario che ogni scritto sia indirizzato unicamente alla *Direzione*, che d'altronde deve decidere sull'ammetterlo o no.

Così preghiamo quelli che mandano *vaglia postali*, ovvero *francobolli* in pagamento di associazioni o di inserzioni, a scrivere sempre sull'indirizzo: all'*Amministrazione della « Patria del Friuli »*.

Dal *primo ottobre* non si pubblicheranno *cenni necrologici* e *atti di ringraziamento*, o qualsiasi *articolo comunicato*, qualora chi ne dà la commissione non antecipi il pagamento, almeno approssimativo, di queste inserzioni. L'Amministrazione è costretta a ciò, perchè molti erroneamente hanno ritenuto che questa specie di scritti si abbiano a pubblicare *gratis*, mentre nessun Giornale che voglia avere vita, può rinunciare al reddito, sia pur tenue, delle inserzioni. Soltanto scritti d'interesse generale hanno diritto alla inserzione gratuita.

Consiglio Comunale.

Con deliberazione presa nella seduta del 20 corr. la Giunta Municiale ha determinato che l'apertura della Sessione ordinaria d'autunno del Consiglio Comunale segue il giorno 20 ottobre p. v.

Comizio generale dei veterani 1848-1849.

Il Comitato regionale veneto con deliberazione 6 settembre corr. ha prorogato a tutto dicembre a. c. il termine utile a presentare le domande di conferimento della medaglia commemorativa per la difesa di Venezia 1848 49.

Locchè si porta a pubblica conoscenza per norma degl' interessati.

—

A termine dell'art. 6 dello statuto fondamentale 16 agosto 1886 s' invitano i soci del Sotto Comitato di questa Provincia all'assemblea ordinaria che si terrà domenica 30 andante alle ore 11 antimeridiane nei locali del teatro Nazionale di questa Città.

Udine, 25 settembre 1888.

La Presidenza

Tre buoni camminatori.

È degna di nota una passeggiata di resistenza compiuta dai giovani Saltarini Giovanni, Baratti Fabio e Fabris Livio della nostra Società di ginnastica, i quali percorsero cento chilometri di strada da Udine a Pordenone — andata e ritorno — in venti ore e quaranta minuti. Partiti da Udine alla mezzanotte di sabato scorso, toccarono Pordenone e furono qui di ritorno alle 8,40 pom. della successiva domenica.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 si darà *il mondo nuovo e il mondo vecchio*, con ballo grande, *la vendetta di uno Spagnuolo*.

Arresto di un ammonito.

Ieri sera gli agenti di P. S. arrestarono in una casa di tolleranza in via di Mezzo certo Lodolo Giuseppe, di Giovanni, d'anni 22, di qui, abitante in via Cisis N. 84, giornaliero. Soggetto all'ammonizione costui da oltre venti giorni aveva cambiato il proprio domicilio senza la prescritta partecipazione all'ufficio di P. S.

I nostri premiati all'Esposizione di Treviso.

Diamo oggi le onorificenze principali, con riserva di pubblicare le altre.

Medaglia d'argento dorato: Commissione pel miglioramento della frutticultura, Udine. Razionali provvedimenti per il progresso della frutticultura.

Medaglia d'argento: Orticoltura. Barone Morpurgo de Nilma, Sacile — Stabilimento agro orticolo G. Rho e C.o Udine.

Medaglia d'argento: Piccole Industrie. Stabilimento E. Passero, Udine — Scuola Normale di Udine — Rho e C. Udine — Galvani Andrea, Pordenone.

Medaglia di bronzo: Frutticultura. Filaferro Gio. Batta., Rivarotta — Baronessa Morpurgo de Nilma, Varda (Sacile) — Bigozzi Giusto, S. Giovanni di Manzano.

Rettifica.

Nel N. 114 del *Corriere di Gorizia*, sotto il titolo: *Una domestica onesta* è stato inserito un articolo che accenna al fatto di un piego di banconote dimenticato il giorno 18 corrente a Cormons nell'Albergo *Al Leon Bianco*.

Il fatto dello smarrimento e del ricupero è vero, ma l' articolo contiene alcune inesattezze che meritano di essere rettificate.

Prima di tutto si avverte che il denaro era di proprietà dei coniugi signori Federico ed Augusta co. di Spilimbergo, e che il sig. Merlo loro cognato si recò con essi a Cormons, come fece altra volta, soltanto per tener loro compagnia.

Qualche ora dopo arrivata a Udine, la signora co. Augusta Spilimbergo (ospite del proprio cognato) si accorse che il piego delle banconote non si trovava più nella piccola valigia a mano ove l'aveva collocato e che aveva tenuta sempre con se.

È ben naturale (poichè si trattava di fior. 1410) che la signora avesse a provare dispiacere per la perdita di quella non spregevole somma, e che il sig. Merlo provasse eguale dispiacere sia per il fatto dello smarrimento, sia perchè la scoperta dell' ammanco avvenne in casa sua dopo quasi due ore dal loro ritorno a Udine.

Certa la nob. signora Augusta co. Spilimbergo di aver dimenticato il piego delle banconote a Cormons sopra un tavolo nella sala da pranzo dell'Albergo, partì sull' istante accompagnata soltanto dal cognato (poichè il marito, momentaneamente assente, nulla sapeva) e arrivò a Cormons, ove, appena scesa dal treno, trovò un vetturale, mandato alla stazione appositamente dalla padrona dell' albergo, il quale la invitò a montare in vettura soggiungendole che il piego perduto era stato trovato.

Non avevano adunque nessun motivo la co. Augusta Spilimbergo od il signor Merlo di rientrare nell' albergo (siccome accenna l' autore dell' articolo) *intontiti* e *pallidi con l' impronta di una ineffabile mestizia* Anzi entrambi erano contenti ed allegri pel fatto del ricupero del denaro, e fecero i ben dovuti elogi all' onestà dell' albergatrice e della serva che fedelmente consegnò alla propria padrona il gruppo rinvenuto; e sull' istante la signora co. Augusta Spilimbergo rimunerò la onesta servente Mancini Maria con una conveniente mancia.

Era poi naturale che il sig. Merlo quanto la signora co. Spilimbergo manifestassero il loro stupore (come altri lo dimostrarono) quando nell' accettare il piego venne loro detto che i danari trovati erano soltanto fior. 1310, e non fior. 1410, poichè le banconote erano bene involte in due carte in modo che nessun pezzo poteva venir disperso senza aprire deliberatamente il piego che le conteneva. La proprietaria disse soltanto che, per ciò, essa credeva di aver trovato tutti i denari, o di averli tutti perduti, ma non manifestò verun sospetto a carico di nessuno, e si era rassegnata a partire con cento fiorini di meno.

È poi assolutamente falso che al caffè *Europa* il sig. Merlo, sull' avvenuto ammanco, si sia espresso in un modo *poco delicato*, poichè ciò non è di sua abitudine, mentre anzi andava ripetutamente lodando la serva e la padrona dell' albergo che ebbero parte nel rinvenimento e restituzione anche dei fior. 100 che si dicevano inavvertitamente portati seco da quella signora di Trieste che disse di averli poi trovati in uno dei tanti suoi pacchettini di roba da lavoro.

Il sottoscritto ha creduto necessario di fare la presente rettifica che è basata alla pura verità.

Luigi Merlo.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 18.o regg. cavalleria Piacenza, eseguirà oggi dalle ore 7 pom. alle 9 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Asso di Bastoni »
2. Mazurka « La frasca »
3. Terzetto quartetto « Attila »
4. Valzer « El Paraiso »
5. Prologo « L'Ebreo »
6. Polka « La farfalla »

Raccomandasi

alle famiglie di studenti che cercano pensione in Udine pei loro giovanotti, una famiglia distinta, avente abitazione sanissima, la quale può garantire loro buon trattamento e sorveglianza, ed occorrendo potrebbe dar loro anche ripetizione.

Per informazioni dirigersi alla Redazione di questo giornale.

Vendita in tutte le Farmacie di Udine e della Provincia dell'acqua della Sorgente Amara Francesco Giuseppe.

Di quest'acqua minerale naturale o purgativa si scrive:

« Sono rimasto molto soddisfatto dei risultati in caso di abituale stitichezza o di cronica congestione uterina.

« Prof. Dott Coppola, Palermo. »

« Un efficacissimo deostruente.

« Prof. Semmola, Napoli. »

« Ha sempre corrisposto senza provocare dolori intestinali e produrre molestie del contenuto addominale. »

Prof. *Porro, Milano.*

« La Francesco Giuseppe, secondo un opuscolo pubblicato sotto la direzione del prof. comm. Arnaldo Caniani, Napoli, si prende nei seguenti casi:

1.o Stitichezza recente o abituale con o senza emorroidi.

2.o Fermentazioni anormali del tubo gastro-intestinale.

3.o Casi detta pletora intestinale.

4.o Stasi biliari.

5.o Negli afflussi di sangue al capo e al polmone.

6.o Nell'intossicazione saturnina. »

Domandare sempre esclusivamente: Sorgente Amara Francesco Giuseppe.

Oggi alle ore 1 pom. dopo brevissima malattia cessava di vivere in Pradamano

Olga Ida Pegavini

di anni 8.

La famiglia così dolorosamente colpita ne dà il tristissimo annuncio.

Udine, 24 settembre 1888.

I funerali avranno luogo domani 25 in Pradamano alle ore 4 pom.

VOCI DEL PUBBLICO.

Due pesi e due misure.

Se un povero vecchio vinto dalla miseria allunga la mano per chiedere l'obolo della carità, il più delle volte lo vediamo arrestato e condannato quale vagabondo ed accattone, meatre da molti giorni gira impunemente le vie della nostra città un giovinastro sano e robusto, quasi sempre ubbriaco, e che mostrando uccelli addomesticati e un piccolo serpe, che tiene nascosto nel seno, importuna tutti con chiedere danaro per il bel spettacolo che egli offre.

Domandiamo se questo tale goda di impunità per l'esercizio del suo accattonaggio e possa tranquillamente importunare la cittadinanza senza che nessuno provveda, forse fino a tanto non si ripeta una scena disgustosa come quella avvenuta per opera sua tempo fa nell'osteria di fronte all'Intendenza di Finanza dove, per mettere un po' d'ordine, dovettero intervenire i militi di guardia alla R. Tesoreria. N.

I superstiti del " Sud America „

Il racconto dei naufraghi.

E' arrivato ieri, nel pomeriggio, a Genova il piroscafo *Nord America* della « Veloce ». Gran folla aspettava sul molo.

Si recarono subito a bordo il prefetto Municchi e il questore per prendere le disposizioni in soccorso dei superstiti del *Sud America*.

I superstiti sono 196.

Come è naturale furono interrogati con ansietà sul disastro. Essi narrano cose raccapriccianti.

Al momento della catastrofe (sei ore del mattino) quasi tutti i passeggieri dormivano. Al grido d' allarme si alzarono tutti e precipitaronsi sul ponte.

La *France* veniva velocemente contro il fianco del *Sud America*; il comandante Bertora gridò: ferma! La *France* mollò l'ancora tentando l'arresto, ma la catena filava; la *France* che per la sua costruzione difettosa ha un abbrivo straordinario, due minuti dopo urtava contro il *Sud-America*, squarciandogli il fianco con orrendo fracasso.

E' indescrivibile la scena accaduta sul *Sud America*. Molti gettaronsi in acqua, altri aggrapparonsi alle sartie, grida disperate da ogni parte.

Anche a bordo la *France* la confusione era grande; essa non mise in mare alcuna imbarcazione: intanto il *Sud America* affondava.

I vapori inglesi, avanesi e spagnuoli ancorati nella rada misero in mare tosto le imbarcazioni e salvarono tutti i passeggieri di prima classe, uno di seconda, settanta di terza.

Il comandante in seconda del *Sud America*, Gallucci di Ancona, è perito a causa del gran numero di pericolanti che si attaccavano alle sue vesti.

I naufraghi ebbero a Las Palmas accoglienze cordialissime.

I palombari spagnuoli hanno paura di discendere, perchè, aprendo le cabine, trovano i cadaveri galleggianti con gli occhi sbarrati, terribili.

Un gran quadro coreografico per ricevere Guglielmo II a Roma.

Mandano da Roma al *Corriere di Napoli*:

Il signor Chicca si è fatto promotore di una artistica dimostrazione all'imperatore tedesco. Egli anticipa le spese, che poi verranno coperte per sottoscrizione a due lire.

Dai bozzetti preparati è facile arguire che riuscirà di grande effetto; i dimostranti si troveranno in piazza del Quirinale per l'arrivo dell'imperatore, disposti a semicerchio: di fronte al gran balcone del palazzo saranno disposti, intramezzati da gonfaloni, gli stemmi delle cento città d'Italia, sul davanti, come corda del semicerchio: altri sosteranno delle antenne portanti una gran lettera argentea: le lettere unite diranno: *Viva la Germania!*

Al primo apparire dell' imperatore, tutto sarà nascosto nella calca, alla seconda chiamata si leveranno gli stendardi, e l' effetto scenico sarà stupendo.

Contemporaneamente verranno distribuiti migliaia di fazzoletti coi colori tedeschi, che la folla agiterà in aria, e questa, credo, non sarà la sola dimostrazione privata che l' imperatore tedesco riceverà a Roma.

Gingilli per la pace.

L' altro giorno partiva dallo stabilimento Krupp, per Pola, un cannone per la marina austriaca.

È uno dei più grandi che sieno usciti dallo stabilimento Krupp.

La sola canna d' acciajo fuso pesa 48 000 chilogrammi ed ha una lunghezza di 12 metri.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Dublino, 25. In Irlanda due preti furono condannati a sei settimane di carcere per mene nazionaliste. La sentenza fu accolta con fischi.

Un nuovo crimine agrario è segnalato nella Contea di Herry.

Assassinio di due ragazze.

Linz, 24. Ieri furono commessi due assassinii della stessa natura. La contadina Maria Grubler veniva nel pomeriggio dal suo villaggio in città. Per la via fu aggredita e uccisa e poi gettata in un ruscello dal suo amante, il contadino Dublauer.

L' altra vittima è pur una contadina certa Giuliana Essl che fu assassinata dal contadino Hager di cui avea rifiutato la mano.

La banda degli strangolatori.

Mosca, 24. Le autorità hanno scoperto le tracce di una banda di malfattori assai bene organizzata e molto estesa, che s' aggira nelle provincie meridionali.

Cotesti malfattori si sono dati il nome di strangolatori, perchè essi scannano le vittime che vogliono derubare. A capo della banda, quale « attaman » sta un certo Sebastiano Pozulski, il quale è stato già condannato a morte per assassinio e rapina, ma ebbe per grazia commutata la pena nella deportazione a vita sull' isola Sagalin, donde è poi fuggito. La banda degli strangolatori ha commesso un grande numero di assassinii e ruberie.

Finalmente Pozulski, il famoso capo, fu preso nella Bessarabia, e incatenato alle mani e ai piedi fu condotto sotto grande scorta nel carcere fortezza di Cherson.

La rivolta dei contadini.

Iassy, 24. Dopo alcuni giorni di lotta è riuscito ai soldati di domare la rivolta dei contadini nel distretto di Bottuscian. Furono messi in carcere e incatenati 137 contadini dei più riottosi.

Le ceneri di Schubert.

Vienna, 24. Ieri si fece il trasporto delle ceneri di Schubert dal cimitero di Währing al cimitero centrale..

Assistevano al trasporto la famiglia di Schubert, i rappresentanti di tutti i comuni del circondario di Vienna, il magistrato, e tutte le società di canto con le loro bandiere velate a gramaglia.

Al cimitero, la salma del grande maestro fu benedetta dal vescovo Angerer, quindi seguì un coro eseguito dai membri della società maschile di canto.

Poscia, l'attore Gabilon declamò una poesia di Augusto Frankl.

Da ultimo parlarono il presidente della società maschile di canto e il viceborgomastro Prix.

La bara di Schubert fu deposta presso a quella di Beethoven.

L. MONTICCO, *gerente responsabile*.

Grande Deposito
CARTA DA TAPPEZZERIA
a prezzi di fabbrica
presso la Cartoleria
ANGELO PERESSINI
in via Mercatovecchio
UDINE.

Grande Magazzino di Sartorie
VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE
PIETRO BARBARO
UDINE
Pronta Cassa — Prezzi fissi
Stagione d' estate
Straordinario assortimento
camicie colorate . . . . à L. 4.—
Grandioso assortimento
cravatte seta . . . . . a L. 1.—
» » » » 1.25
SPECIALITA' PER BAMBINI DAI 4 AI 8 ANNI.
—
deposito vestiti fatti in genere.
—
Confezione sopra misura da L. 30 a L. 100.

AVVISO.

Il sottoscritto, avendo ritirato in questi giorni da una delle migliori fabbriche nazionali una grande partita di bottiglie, per facilitare lo smercio crede bene esitarle ai seguenti prezzi per ogni 100

Champagne	da	85 centilitri	L.	28.—
Champagnotte	»	85 »	»	25.—
Litri chiari	»	97 »	»	24.—
Bordolesi	»	65 »	»	22.—
Mezzi litri	»	48 »	»	20.—
Mezze champai	»	38 »	»	21.—
Gazose	»	38 »	»	20.—

Ceste e imballaggio gratis.

Per oltre mille bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 per cento; e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, 2 lire per cento in meno.

CARETELLI VETRO.

Il medesimo tiene pure un deposito di caretelli vetro a prezzi seguenti:

Da litri	5	L.	3.50
»	»	12	»	5.50
»	»	20	»	6 50
»	»	25	»	7.50
»	»	50	»	12 50

Giuseppe Bornancin.

Vino di S. Èmilion
(BORDEAUX)
AL FERRO
preparato da FRANCESCO MINISINI
UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

Anno scolastico 1888-1889

Chi desidera collocare in una buona famiglia dei Scolari a pensione e trovare convenienza nella dozzina ed una custodia commendevole, si rivolga per informazioni al signor Tiziano Paruto, Negoziante in ferramenta, via Mercatovecchio in Udine.

Impiego disponibile

Un giovane di buona famiglia che volesse stabilirsi a Venezia, troverebbe pronto impiego in un'azienda commerciale bene avviata, in qualità di socio, purchè conosca: contabilità, corrispondenza, possibilmente qualche lingua, e portasse un capitale di L. 5000, servente per ingrandimento azienda. Capitale verrà assicurato.

Per informazioni, e trattative, scrivere con serie referenze all' indirizzo:

O A. Z. N. 2856 *Posta restante* **Venezia.**

Avviso interessante

Sono da affittarsi in Palmanova pel prossimo novembre i locali del grande caffè in Piazza Vittorio Emanuele di proprietà Caffo, ora esercitato da Domenico Moro.

Per trattative rivolgersi alla proprietaria in Palmanova signora Felicita Caffo-Cavalieri, ed in Udine allo studio degli avv. D' Agostini e Bertacioli.

Lezioni
di lingua tedesca e francese

impartisce il sottoscritto, con facile metodo teorico pratico, dando lezioni tanto al proprio che all'altrui domicilio. Assume pure traduzioni e corrispondenze a prezzi modici.

Antonio Renier
Corte Giacomelli, 3, I piano

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Holzunee — MILANO Via della Sala 10. — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 20. LE INSERZIONI

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine a Cividale e viceversa

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 8.31 a.	ore 9.03 a.	ore 5.8 a.	ore 5.40 a.
10.20 a.	10.03 a.	9.18 a.	9.50 a.
1.30 p.	2.03 p.	12.5 p.	12.38 p.
6.40 p.	7.13 p.	2.47 p.	3.20 p.
8.45 p.	9.18 p.	7.41 p.	8.14 p.
11.— p.	11.33 p.	10.10 p.	10.43 p.

da Udine a S. Giorgio e viceversa

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
ore 6. a.	ore 7.3 a.	ore 7.18 a.	ore 8.21 a.
3.48 p.	4.51 p.	5.6 p.	6.9 p.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 a.	m.	ore 7.18 a.	ore 4.35 a.	d.	ore 7.38 a.
5.10 a.	o.	9.37 a.	5.10 a.	o.	9.56 a.
10.19 a.	d.	1.40 p.	11.5 a.	o.	3.38 p.
12.50 p.	o.	5.16 p.	3.15 p.	d.	6.19 p.
5.11 p.	o.	9.55 p.	3.45 p.	o.	8.5 p.
8.30 p.	d.	11.35 p.	9. p.	m.	2.30 a.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba		ARRIVI a Udine
ore 5.50 a.	o.	ore 8.45 a.	ore 6.30 a.	o.	ore 9.10 a.
7.44 a.	d.	9.14 a.	8.15 a.	d.	10.9 a.
10.30 a.	o.	1.34 p.	2.24 p.	o.	4.50 p.
4.20 p.	o.	7.26 p.	5. p.	o.	7.35 p.
6.30 p.	d.	8.49 p.	6.35 p.	d.	8.20 p.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7. ant.	omnibus	ore 10. ant.
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.	9.10 »	omnibus	12.30 pom.
11. ant.	omnibus	12.33 a Cormons	4.50 pom.	omnibus	8.8
3.50 pom.	omnibus	7.36 pom.	9. pom.	misto	1.11 ant.
6.35 pom.	omnibus	10.5 pom.	da Cormons 3. pom.	misto	4.27 pom.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 22. Rendita ital. 1 genn. 99.08 a 99.28; 1 luglio 98.25 a 98.45. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 330. — a —. Id. Banca di Credito Veneto da 204 a —. Id. Società Veneta di Costruz. la. — a —. Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 244. a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.50. a 23.—

CAMBI: Germania sconto 3, a vista da . a a tre mesi da 123.65 a 123.90 Francia sconto 3, a vista da 100.50 a 100.75, Londra sconto 3, a vista da 25.31 a 25.37 a tre mesi da 25.30 a 25.45. Svizzera sconto 4, a vista da 100.40 a 100.05 a tre mesi da —. a —. Vienna - Trieste sconto 4, a vista 208.5 1/8 a 209.1/8 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Baucanotte Austriache, un florino franchi 208.75 a 209.25.

SCONTI: Banca Nazionale 5 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 22. Rend. Ital. da 98.55 a —.55 Cambi Londra da 25.30 a .33. Camb. Francia da 100.70. a .30 Cambi Berlino da 123.90 a .05

FIRENZE, 22. Rend. Italiana 98.57. Camb. Londra 25.35 1/2 Cambi Francia 100.70 1/2 Az. F. Mer. 705.00 Az. Mobiliare 989.—.

GENOVA, 22. M. debole Rendita Italiana 98.47. Az. Banca Naz. 2107 Az. Mobiliare 987.00 Az. Fer. Mer 702.50 Az. Fer. Med. 650.

ROMA, 22. Rendita Italiana 98.52 Az. Banca Generale 681.50

PARTICOLARI

Parigi, 18. Chiusa R. ital. 97.80.

Vienna, 19. Rendita Austriaca carta 81.30 Id. aust. arg. 81.60. Id. aust. oro 110.70 Londra 122.10. Napoleoni 9.64 1/2

Milano, 18 Rend. Ital. 98.30. Serali 98.65. Napoleoni 20.14 Marchi 123.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 24.

Abbastanza ferme le carte nominativamente le azioni del Fiacchissimi i cambi.

Napol. 9.57 1/2 a 9.59 1/2 Zecchini 5.68 a 5.70. Lire Sterline da 12.12 a 12.15 Lire Turche 10.89 a 10.93. Londra da 121.25 a 121.75 Francia da 47.65, a 47.85 Italia 47.25 a 47.45. Bancanotte italiane da 47.30 a 47.45. Dette Germaniche da 59.25 a 59.40.

Rendita austriaca in carta da 81.60 a 81.80 Detta in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 101.25 a 101.45 Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 91.— a 91.20 Credit da 314. a 315 Rendita Italiana 96. da 96. 1/4 Greci 5 0/0 da 405 a 407

VIENNA, 24.

Azioni Credit 314. Biglietti 1860 139.25. Detti 1860 . Rendita austriaca in carta 81.77 Ferrate dello Stato 248.50 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.60. Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 307.75. Loyd austriaco —. Banca anglo austriaca 116.00 Lombarde 106.25 Union Banck 218 Landerbank 227.80 Prestito comunale viennese 144.50. Rendita austriaca in oro 110.30. Detta ungherese in oro 6 0/0. Detta 4 0/0 100.65 Detta in carta 91.80 Azioni tabacchi 114.25 Fiacca.

LONDRA, 21 Italiano 98 1/16 Inglese 96 3/8

BERLINO, 22. Mobiliare 165.20. Austriache 205.10 Lombarde . Rendita Italiana 97.40.

PARIGI, 22. Rendita Fr. 3 0/0 83 80 Rendita 3 0/0 83.52 Rendita 4 1/2 105.97 Rend. italiana 97.75 Cambi su Londra 25.41. Consolidato inglese 98.75 Obbligazioni ferr. italiane 305.00 Cambio italiano 1/2 Rendita turca 15.30 Banca di Parigi 882. Ferrovie tunisine 507. Prestito egiziano 434.68 Prestito spagnuolo est. 76 8/16 Banca di sconto 522. Banca ottomana 556.87 Cred. fondiario 1372 Azioni Suez 2255.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nei Mesi di SETTEMBRE e OTTOBRE 1888 per

RIO AJNEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale **Orione** *partirà* 1 *Settembre* 1888
» » **Regina Margherita** » 15 » »
» » **Perseo** » 1 *Ottobre* »
» » **Sirio** » 15 » »

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale **Adria** *partirà il* 8 *Settembre* 1888
» » **Marco Minghetti** » 22 » »
» » **Washington** » 8 *Ottobre* »
» » **Po** » 22 » »

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Il Vapore Postale **Washington** *partirà l'* 8 *Ottobre* 1888

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Fino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, vesciconi alle gambe, accavallamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distiazioni, (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca, e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi e capelletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. — È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici, delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in UDINE presso la Drogheria di F. Minisini, Via Mercatovecchio.

MALATTIE VENEREE

Debolezza virile

Scoli persistenti o goccetta, perdite seminali notturne o diurne, restringimenti uretrali, catarro vescicale ecc, specialmente i casi TRASCURATI o MALAMENTE CURATI, si guariscono radicalmente, *senza mercurio.*

Essenza Virile del Dott. KOCH. Specifico d'esperimentata mirabile efficacia pel ricupero della potenza virile, indebolita in qualsiasi grado, per causa di masturbazione, dissolutezze d'ogni sorta, astinenza, lavorio quasi costante di mente, forti dispiaceri, età avanzata ecc

Pei casi ribelli alle cure già fatte, e pel ricupero della forza virile non avvi rimedio d'uguale potenza.

Dirigersi confidenzialmente con indicazione dei mali a

P. G. LIEBIG
Milano, Corso Genova, 17.

Contro vaglia L. 7 si spedisce l'ESSENZA VIRILE dovunque colla massima segretezza e circospezione.

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Droghieria di F. MINISINI.

AMARO CHIUSSI

preparato con ***Erbe Alpine*** *nella farmacia di* ***GIUSEPPE CHIUSSI*** *in* ***Tolmezzo****, presso la quale si vende in bottiglie da L. 3 e da L. 2.*

Non è da confondersi con altri liquori amari, nocivi anzichè igienici.

Esso è realmente uno stomatico corroborante prezioso, che ajuta la digestione stentata, che eccita l'appetito, che è molto efficace contro la debolezza generale.

Prendesi solo, con acqua e con acqua Seltz prima de' pasti.

L'Ufficio Periodici-HOEPLI

MILANO

PUBBLICA

E MANDA

GRATIS

SAGGI DEI SEGUENTI:

Per un numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'UFFICIO Periodici HOEPLI Milano — Corso Vittorio Emanuele. — MILANO.

Per un numero di saggio, od abbonamenti si può pure rivolgersi agli UFFICI di AMMINISTRAZIONE e di REDAZIONE di codesto Giornale.

LA STAGIONE che esce a MILANO il 1.o ed il 16 di ogni mese.

LA SAISON che esce a PARIGI contemporaneamente alla **Stagione.**

I due più splendidi e più economici GIORNALI DI MODE per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. **8** — Grande L. **16** all'anno franco nel Regno.

L'ITALIA GIOVANE Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 a 16 anni.

Abbonamento annuo L. **15** (franco nel Regno).

L'ART ET L'INDUSTRIE Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. **22** (Franco nel Regno).

IL SARTO ELEGANTE Rivista mensile con Grandi *tableaux* colorati per sarti.

Abbonamento annuo L. **18** (franco nel Regno).

Si accettano Avvisi in quarta pagina a prezzi mitissimi.

AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIU MEDAGLIE).

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore*****, Via Grazzano; Deposito in UDINE dal Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza*****, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine